

Za tvojo
reklamo
pokliči
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir - 0,77 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

št. 42 (981)

Cedad, četrtek, 4. novembra 1999

Telefon
0432/731190



I friulani chiedono la legge di tutela

Manifestazione promossa da Chiesa e Università

Venerdì 5 novembre, nell'auditorium Paolino D'Aquileia a Udine, si incontreranno quanti in Friuli hanno a cuore la lingua e la cultura dei padri, quanti desiderano vederla riconosciuta e tutelata. Si svolgerà infatti un'assemblea per la legge di tutela delle minoranze linguistiche che è stata promossa dalla Chiesa friulana e dall'Università di Udine, dopo che per ben due volte al momento della votazione in Senato era mancato il numero legale.

Lo scopo evidente della manifestazione è chiamare a raccolta tutti i rappresentanti del mondo politico e culturale del Friuli per premere sul Senato affinché approvi al più presto la legge di tutela.

Sono già molti gli amministratori regionali, provinciali e comunali, gli esponenti del mondo culturale e dell'informazione che hanno aderito all'iniziativa.

Tra gli altri ha dato la sua convinta adesione alla

manifestazione anche il nostro settimanale.

La solidarietà e la partecipazione degli sloveni è naturale, quasi scontata, perché è comune l'impegno per il riconoscimento ed il rispetto delle minoranze, anche se poi la tutela si esprime in due leggi

diverse.

Dall'assemblea di venerdì, a cui è giusto partecipare attivamente, dovrà emergere un appello che sarà consegnato al presidente del Senato Nicola Mancino il prossimo 9 novembre a palazzo Madama.

Solidarnost Skgz

Slovenska kulturno-gospodarska zveza je pristopila k videmski manifestaciji za zaščito furlanskega jezika. Njeno vodstvo izraža veliko zaskrbljenost za nerazumljivo ravnodušnost glede vprašanja zakonske zaščite jezikovnih manjšin, do katere je prišlo v Senatu, kjer je pri glasovanju dvakrat zmanjkalo legalno število in se je torej iter zakona zaustavil.

Preseneča mlačnost v odnosu do ustavno zajamčene pravice, ki po petdesetih letih ni še udejanjena, a tudi podcenjevanje kulturnih, socialnih, človeških in političnih implikacij, tako v italijanskem kot v evropskem okviru, ki so povezane z vrednotenjem manjših kultur in jezikov. Preseneča tudi brezbržnost do legitimnih pričakovanj stotisočev državljanov.

SKGZ je solidarna s Furlani in z vsemi jezikovnimi manjšinami v Italiji, obenem izraža željo, da bi Senat čimprej izglasoval zakon, ki bo nudil jezikovnim manjšinam nekaj bistvenih instrumentov za zaščito in ovrednotenje njihovih kulturnih in jezikovnih posebnosti.

Spominske slovesnosti v Kobaridu in po Benečiji

Dan mrtvih je dan spomina

Ob dnevu mrtvih je bilo po beneskih vaseh in dolinah vse polno ljudi, ki so se iz vsepovsod vrnili na svoje domove, da bi počastili svoje ranje.

Dan mrtvih je dan družine in tudi dan spomina. Ob tej priložnosti smo se tudi letos poklonili spominu žrtvam vseh vojn in padlim partizanom.

V soboto 30. oktobra so se kot po navadi srečali v kobariski Kostnici predstavniki italijanskih oblasti in številni upravitelji. Mašo je daroval gorški nadškof, ki je zmolil tudi v slovenščini, pel jo je v več jezikih pa mešani pevski zbor Pod lipi iz Barnasa.

V nedeljo 31. je bilo na



Zupan Pascolini z generalno konzulko Jadranko Sturm Kocjan in državnim sekretarjem Komacem

pobudo slovenskega konzulata v Trstu polaganje vencev pred vse spomenike padlim partizanom, ki so posejani po Benečiji, vse do Cenebole in Rezije.

Osrednja prireditve je bila kot po navadi pred spomenikom Rezistenci v Cedadu. Spomin na žrtve padlih in predvsem zavezanost vrednotam miru in prijateljstva med narodi so prisli do izraza v govorih župana Pascolinija, generalne konzulke Jadranke Sturm Kocjan in državnega sekretarja Branka Komaca.

Predstavnstvo ministrstva za kulturo je pa poskrbelo za vence pred spomenikom Ivanu Trinku ter na grobove Izidorja Predana - Doriča in Valentina Birtiča.

Gemona, sala della Comunità montana
Sabato 6 novembre, ore 17

Une Patrie pal gnûf milenari

Dibattito pubblico

Sergio Cecotti, sindaco di Udine

Augusto Rollandin, presidente dell'Union Valdôtaine

Hans Widmann, vicepresidente Südtiroler Volkspartei

Moderatore: Federico Rossi

Nastop skupine Gallus Consort

Bardo: koncert za Svet Martin

V Bardu je postalo za tradicionalno praznovanje svetega Martina s posebnim kulturnim programom. Tako bo tudi letos.

Centru za kulturne raziskave, ki je pobudnik in organizator priljubljenih in dobro obiskanih koncertov Sv. Martina, se je letos pridružil tudi kulturno društvo Ivan Trinko iz Cedad. Protagonist kulturne manifestacije pa bo glasbena skupina Gallus Consort iz Trsta.

Praznovanje Sv. Martina, v nedeljo 14. novembra, se bo začelo s sveto mašo, ki bo ob 11.30. uri in jo bo Gallus Consort spremljal s

glasbo in petjem.

Ob 15.30 uri bo le v prostorih cerkve koncert tržaske glasbene skupine, v kateri bodo nastopili Dina Slama, (glas), Irena Pahor (glas, kljunasta flavta, viola da gamba), Milos Pahor (kljunasta flavta, prečna flavta, viola da gamba) in Marco Rossi (orgle).

Predstavili bodo zanimiv in pester program, v katerega so vključili tudi nekaj skladb iz bogatega in ustvarjalnega opusa msgr. Ivana Trinka. Gre za nekatere skladbe iz CD Adoramus, ki ga je Gallus Consort posnel na pobudo društva Ivan Trinko.

La Direzione regionale per le autonomie locali risponde all'esposto di Mattelig

Uso dello sloveno, basta la mozione

"La sua approvazione garantisce la possibilità di esprimersi in una lingua minoritaria"

Nuova puntata del carteggio che interessa la Comunità montana delle Valli del Natisone, il consigliere Sergio Mattelig e la Direzione regionale per le autonomie locali. Quest'ultima, rispondendo all'ennesimo esposto presentato da Mattelig, lo scorso 28 ottobre chiarisce alcuni aspetti importanti, se non fondamentali, riguardo la possibilità che l'ente montano possa, attraverso sue norme, tutelare una minoranza linguistica come, in questo caso, quella slovena. Infatti "la Repubblica, e non lo Stato, è chiamata a garantire tale tutela attraverso norme, appunto, e non leggi".

La risposta all'esposto entra però nel merito del problema dell'uso o meno dello sloveno nel corso del-

le assemblee dell'ente, problema sollevato da Mattelig, che ovviamente si dice contrario. La Comunità montana non ha ancora visto approvato, dal presidente della Giunta regionale, il proprio statuto. Questo strumento non è però indispensabile. "Si ritiene che l'uso facoltativo e aggiuntivo di una lingua minoritaria - scrive la Direzione regionale per le autonomie locali - nelle assemblee degli enti locali possa trovare riconoscimento, oltre che nello statuto, nell'ambito del regolamento sul funzionamento dell'assemblea". Non solo: "Anche l'approvazione di una mozione può essere strumento idoneo, temporaneamente, a garantire la possibilità di esprimersi nelle lingue mi-

Comunità, sì al programma della nuova amministrazione

È passato senza scossoni, mercoledì 27 ottobre, il programma amministrativo presentato dal direttivo della Comunità montana guidato da Giuseppe Marinig. Il documento, "quasi simile a quello della passata

amministrazione" come ha riconosciuto lo stesso presidente, ha avuto i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione della minoranza, escluso Fabio Salamant che ha votato contro.

segue a pag. 2

noritarie. Essa è infatti espressione di un'indicazione di carattere politico-amministrativo, pur non avendo la natura e la forza giuridica propria degli atti amministrativi".

Varrà la pena ricordare che una mozione con la quale si chiede venga per-

messo l'uso dello sloveno nell'assemblea della Comunità montana, presentata da due consiglieri della maggioranza, è stata già approvata a suo tempo. La posizione della Direzione regionale dovrebbe chiudere la pratica, anche se forse così non sarà.

Comunità montana, sì alle direttive di Marinig

Semaforo verde al programma

dalla prima pagina

L'assemblea è stata contraddistinta da un lungo dibattito nel quale solo ogni tanto hanno fatto capolino i contenuti. Per il resto, gli interventi hanno trattato i temi ormai abusati del bilinguismo e del passato politico, con riferimenti che sono andati addirittura al periodo di De Gasperi. Lamentale sul mancato avvio del progetto che riguarda il percorso della Grande guerra sul Colovrat (la prima asta per l'aggiudicazione dei lavori è andata deserta) sono venute dal sin-

daco di Drenchia Mario Zufferli, mentre Paolo Cudrig ha preso di mira i rappresentanti del comune di Prepotto, che appoggiano la maggioranza definitasi "centro-sinistra progressista e riformatore". Alda Crucil, parlando in sloveno e in italiano, ha affermato di approvare il programma chiedendo comunque particolare attenzione per il tema dei trasporti pubblici e della tutela del patrimonio culturale locale.

A questi e ad altri interventi ha risposto in conclusione Marinig, che ha tra le

altre cose ricordato come i comuni di Prepotto e Torreano siano stati esclusi dall'Obiettivo 2.

Il presidente ha parlato di "grossa ingiustizia politica" da parte della Regione, sotto tiro anche perché la presidenza della Giunta regionale non ha ancora dato il via libera allo statuto dell'ente.

Nel corso dei lavori è stato approvato (astenuendo l'opposizione con la sola contrarietà di Pieralberto Felettig) il Piano di sviluppo per il prossimo triennio, che era stato adottato in

giugno. Sono stati poi eletti i membri delle tre commissioni consiliari. Vi fanno parte, in ognuna di esse, cinque membri della maggioranza e quattro della minoranza. Come presidenti sono stati eletti Nino Ciccone, Pieralberto Felettig e Alda Crucil.

Infine l'assemblea ha approvato all'unanimità una mozione, presentata da Marinig, contraria alla sospensione dell'erogazione della benzina a prezzo agevolato nei 25 comuni friulani della fascia confinaria.

Il documento chiede anche l'impegno dei consiglieri regionali e dei parlamentari friulani affinché siano "più attenti alle problematiche delle popolazioni montane che sembrano essere sempre più dimenticate e lasciate nell'indifferenza delle loro reali esigenze di sviluppo e di rinascita socio-economica e culturale". (m.o.)

Stranke se že pripravljajo na volitve

Slovenske stranke nastavljajo strategijo za uspeh na prihodnjih parlamentarnih volitvah, vendar so izhodišča precej različna. Najprej obstaja razlika med položajem večinske koalicije in opozicije, saj lahko prva, ki je upravljalna z denarjem, kaj pokaže; druga pa predvsem dokazuje, katere neumnosti oblasti ji je uspelo preprečiti, oziroma da je koalicija s proračuni, ki so ji bili na voljo, naredila premalo.

Tako razmišlja Gojko Bervar v komentarju revije Svobodna misel.

Med oblastniškimi strankami je najsamozavestnejša liberalna demokracija. Toda se tudi sama utegne znajti v težavah. Počasi bo premalo staviti zgolj na Drnovska, kar stranko še naprej pušča v stanju zadovoljne uspavnosti.

Liberalna demokracija gradi podobo na zanesljivosti, na tem, da se stvari v Sloveniji ne bodo spreminjale v nepredvidljivem tempu in to je Slovencem nasploš vseh.

Ljudska stranka vstopa v novo volilno obdobje najmanj varovana. Odkritja o nezakonitem ravnanju v volilni kampanji, grožnje podpredsednika vlade, ki se potem nikoli ne uresničujejo, tožba proti Mladini, ki je kljub izidu največ skode naredila prav tožniku Marjanu Podobniku, predvsem pa neizpolnjene obljube kmetom, ki počasi že slutijo, kaj jih čaka ob vstopu v Evropsko unijo, so ljudsko stranko v javnomnenjskih merjenih močno potisnile navzdol.

Med opozicijskimi strankami je mogoče največ premikov opaziti pri socialdemokratski stranki, ki med vsemi najbolj skrbi, da se predvolilno obdobje skoraj nikoli povsem ne konča. Ob tem so spoznali, da ne

bodo mogli dolgo vztrajati v loviskih krščanske in socialdemokratske stranke na podeželju, ampak da je njihov teren mesto. Tu imajo sicer že veliko podporo med mladimi, ki jim je radikalni Jansev slog všeč.

Krščanski demokrati v tem obdobju niso prepričljivi - vse bolj delujejo kot privesek socialdemokratov, s katerimi so se proti lastni volji znašli v navezi glede večinskega sistema. Stranka že nekaj časa nima lastne identitete, kar se pozna tudi v javnomnenjskih anketah.

Podobno je z združenim listo socialnih demokratov, ki ji sicer podobno v javnosti utrjuje vodja stranke Borut Pahor, nekaj nedomislenih projektov, kot je denimo zgodba o termocentrali Trbovlje 3, kjer je stranka ponovno igrala rezervnega igralca liberalne demokracije, pa je načelo se to, kar je bilo že ustvarjenega. Dve najmanjši stranki v parlamentu se najbrž počasi poslavljata iz političnega življenja. Demokratična stranka upokojencev (Desus), kot interesna grupacija predstavlja precej nesodobno obliko političnega boja za oblast. Jelincičeva nacionalna stranka je še na zadnjih volitvah v parlament vstopila za mišjo dlako, zdaj se enkrat poskuša na preizkušeno karto - z bojem proti hierarhiji slovenske katoliške cerkve. Slovenski nacionalizem, ki jo je leta 1992 potisnil precej visoko, pa se je v spremenjenih razmerah po osvojitvi samostojnosti, že izpel med ljudmi in ne vleče več. Pričakovati je, da bo Jelincič tudi tokrat skušal pridobiti simpatije borcev NOB, kar mu je leta 1996 uspelo predvsem zaradi mlčnosti združene liste ob vprašanjih ponovnega vrednotenja zgodovine. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Minulo noč sem prespal na Krasu. Proti vlagi sem zakuril v stediščnik. Skuhal sem čaj. Iz zvonika vaske cerkve je zazvonilo, enkrat, dvakrat, vsako uro do polnoči. Ob vhodu pod zvonikom so bili fantje in dekleta. Pekli so kostanj, kramljali, točili novo vino. Temu na Krasu pravijo "vahti", v spomin na rajne. Nedaleč stran je pred spomenikom padlim partizanom gorelo na desetine sveč.

Ko sem se vračal od cerkve proti domu, je cestne svetilke obdajala meglena krona. Upočasnili sem korak in se zatopil v misli. V spomin so mi prihajali liki rajnih, ki so celo svoje življenje posvetili boju za globalno zaščito naše skupnosti in jim ni bilo dano, da bi jo dočakali.

Prvi je odšel Karel Siskovič, naš Mitko. Spomin gre k mednarodni manjšinski konferenci, kjer je podčrtal družbeno gospodarske aspekte enakopravnosti manjšin in dal našemu boju širše, danes bi rekli evropsko obeležje. V Cassandrovi komisiji je bil nesporni duhovni vodja slovenske peterke. Znal je biti oster ali vljuden, vedno načelen. Njegova je bila zamisel o paritetnem odboru, kjer naj bi manjšina sodelovala z oblastjo pri

Doriča sem spoznal kot mladinec, ki so me poslali v "beneško komisijo". Bila so šestdeseta leta. Nasprotniki so o njem govorili kot o človeku, ki je bil zaprt zaradi vohunjenja. Nisem verjel. Sele mnogo let pozneje sem prebral knjigo z zgodbo o tem, zakaj so ga preganjali. Spregovoril sem na njegovem preranem grobu. Sedaj si včasih mislim, kako bi bilo Doriču, ko bi lahko spregovoril slovensko v občinskem ali pokrajinskem svetu, s kakšnim ponosom bi pospremil vnuke v dvojezično šolo.

Zarko Race je poskusom snovanja zaščitnih norm sledil v najmanjših podrobnostih, hkrati pa utrjeval vse obrambne mehanizme za potrebno dobo čakanja. Marsikateri njegov načrt je spodletel, medtem ko je suh in sklonjen hiral pod težo izkušenj in razočaranj. Ko sva se zadnjič srečala, mislim da je bilo na pomorski postaji med sprejemom slovenskega konzulata, ga je zanimalo mnenje o italijanskem političnem kontekstu, kajti prepričan je bil, da je naša enakopravnost v veliki meri odvisna od naprednejših ravnotežij v državi. Zato je bil zaskrbljen zaradi cepljenja leveice.

Tudi Jelke Grbec ni več. Za celo

urejanju svojih pravic. Zmanjkalo je nepričakovano, po kirurškem posegu v Ljubljani. Kolikokrat smo si potem govorili: "Kaj bi na to rekel Mitko?"

generacijo italijanskih nacionalistov je bil zakon o zaščiti Slovencev povezan z njenim priimkom. Proti Jelki so sprožili divjo in strupeno kampanjo, da je nekaj let imela celo osebno stražo. Ko mi je predajala posle, mi je izročila tudi svoj "delovni arhiv", več kot sedemsto map, ki so vsebovale še odprta vprašanja, od drobnarij do velikih problemov s politično težo.

Delila sva politične izbire do zadnjega. Bolezen jo je izpila, ostale so je samo dobre oči in milina njenega tankega glasu. Zadnja vez z življenjem je bil telefon. Potem je utihnila.

Pred nekaj dnevi sem v dnevnem tisku prebral, da je umrl profesor Guido Barbina. Na videmski univerzi je poučeval "zemljepis jezikov". Svoj čas so pravili, da so katedro odpri samo zanj. Njegova znanost je bila dvoumna. Kot zagrizen demokristjan je v Cassandrovi komisiji do zadnjega skušal zviška dokazati, da Benečani niso pravi Slovenci, pač pa posebna veja Slovanov, ki so imeli samostojen razvoj. Tedaj mu je Mitko zabrusil, da je "kvazi znanstvenik". Barbina se je hudo užalil, sele pol drugo leto pozneje je moral vendar priznati, da je najbrž pretiraval in da so Benečani vendar Slovenci, čeprav posebne pasme. Seveda je bilo tudi to priznanje sad političnega pogojevanja.

Priznam, da mi ni bil simpatičen. Če sva se kdaj srečala, sem ga pozdravila, vendar nič več. Naj tudi on počiva v miru.

Podobnik negli USA

Il presidente del parlamento sloveno Janez Podobnik è stato nei giorni scorsi a Washington. Scopo del suo primo viaggio ufficiale in America, come scrive il Delo di Lubiana, era quello di fare pressione per l'ingresso della Slovenia nella Nato.

Carne proibita

Mentre nel parlamento di Lubiana si alzano voci che chiedono le dimissioni del ministro per l'agricoltura Ciril Smrkolj, il governo ha indicato nell'Istituto di veterinaria i responsabili delle caren-

No al doppio voto in Croazia

ze che hanno portato al blocco delle esportazioni delle carni rosse slovene. Su questo tema si sono espressi anche i cittadini.

La maggior parte degli interpellati in un sondaggio (il 30,7%) ritiene che responsabile delle irregolarità in alcuni segmenti legati all'attività di macellazione sia il ministero dell'agricoltura. Un altro terzo (29,5%) attribuisce le responsabilità ai servizi veterinari ispettivi, mentre

solo il 18,5% ritiene che i responsabili siano gli addetti dei vari stabilimenti in cui la carne viene manipolata.

Il 41,9% ritiene che il ministro debba dimettersi, mentre è contrario il 41,1%.

Matrimonio addio

Doveva essere la grande novità sulla scena politica la fusione tra il partito popolare e quello democratico cristiano sloveno. Ma nella fase di prepara-

zione del processo di unificazione si sono verificate difficoltà ed il matrimonio sembrerebbe sfumare. Anche l'opinione pubblica non ci crede più, ben il 49% degli intervistati in un sondaggio ritiene improbabile la fusione.

No al doppio voto

Il prossimo 22 dicembre si svolgeranno in Croazia le elezioni per il nuovo Sabor, il parlamento croato. E nei giorni scorsi è stata votata una

nuova legge elettorale che ha arrecato un duro colpo alla minoranza italiana, cancellando un diritto acquisito ed esercitato per anni. Il parlamento croato ha cancellato il doppio voto. Finora gli appartenenti potevano votare sia per i partiti, sia per il proprio rappresentante al Sabor.

Festa di compleanno

Fervono i preparativi per festeggiare i 100 anni dell'Università popolare di Trieste, istituita il 27

dicembre del 1899. Inizialmente intendeva rispondere alle esigenze di istruzione delle classi meno abbienti come in altre realtà del nostro paese.

Nel secondo dopoguerra l'Università popolare di Trieste ha assunto un compito ulteriore, quello della salvaguardia della lingua e della cultura italiana in Istria. Dal 1964 ha avuto la delega ufficiale dal Ministero degli affari esteri, ed anche i finanziamenti, per svolgere questo compito in collaborazione con l'Unione italiana.

Kultura

Dve razstavi o oglejskem patriarhatu

Med osrednje prireditve, ki se bodo odvijale v jubilejnim letu 2000 na pobudo Dezele, sodita dve veliki zgodovinski razstavi o oglejskem patriarhatu, ki bosta odprti od junija do decembra v Ogleju in Cedadu.

Oglejska razstava bo nosila naslov "V znamenju Jone", čedajska pa "Škofovska palica in meč". Nanašali se bosta na dve dolgi zgodovinski obdobji oglejskega patriarhata, ki je nič manj kot 1500 let z močnim vplivom pogojeval veliko zemljepisno območje med Jadranom in Podonavjem.

Razstava, ki jo bodo postavili v muzejskem poslopju v Ogleju, bo zaobjela obdobje od četrtega do enajstega stoletja, čedajska pa bo v prenovljeni palači De Nordis in bo prikazala stoletja od enajstega do osemnajstega, ko je bil oglejski patriarhat ukinjen.

Razstava je v pripravi že dalj časa in znanstveno podlago zanjo predstavlja tudi obsežno gradivo iz dveh le-

Sveta Peter in Pavel iz muzeja v Ogleju

tošnjih simpozijev, ki sta bila maja in konec oktobra v Ogleju in Vidmu. Na Videmskem posvetu je bilo iz novih zornih kotov razčlenjenih več vprašanj, ki se navezujejo na zgodovino Ogleja.

V ospredje je prišla, recimo, že dolgo trajajoča razprava o kultu sv. Marka, ki je značilen za oglejsko krščanstvo. Več znanstvenikov iz Italije in tujine je soglašalo z oceno, da je kult sv. Marka dejansko gradeskega in oglejskega izvora in je sele pozneje prišel v Benetke.

Druge tematika, ki je na posvetu vzbudila mnogo zanimanja, je zadevala posvetno oblast, ki jo je poleg verske postopoma prevzemal Oglej in jo potem tudi uradno dobil s cesarskim aktom leta 1077 (odtod naslov načrtovane čedajske razstave "Škofovska palica in meč").



Znanstveniki so vsekar podčrtali razliko med Oglejem kot vplivnim žariščem krščanstva in njegovo posvetno dominacijo.

Dejansko je "verska uprava" zadevala zelo širok teritorij, nekako od Tridintinske, preko današnje Koroske, vse do Štajerske, medtem ko je patriarhalna

država obsegala le del današnje Furlanije in Istre (Trst je bil izključen).

Tudi datumi se ne pokrivajo, kajti Oglej je kot fevd prenehal obstajati z nadvlado Benetk leta 1420, medtem ko je kot verska administrativna enota vzdržal vse do leta 1751.

D.U.

A Udine i piccoli gioielli della "Pulcinoelefante"

Le poesie di cinque autori della nostra regione, tra i quali figura Michele Obi, sono state scelte dalla casa editrice "Pulcinoelefante" di Osnago (Lecco) per venire pubblicate e presentate a Udine assieme a tutta la produzione passata. L'incontro, presenti gli autori e l'editore, avverrà venerdì 12 novembre, alle 18, nella libreria antiquaria Martincigh, in via Valvason 7. Gli altri poeti sono Andrea Zuccolo, Franco Riberto, Roberto Dossi e Domenico Cadoresi. "Pulcinoelefante" ha pubblicato finora oltre 1700 libretti stampati a mano, contenenti una sola poesia o un aforisma accompagnati da una illustrazione.

Gli "arrivi" di Petricig

Da venerdì la mostra a Tolmin

Mednarodni razpis

Več kot 30 tisoč otrok iz 36 držav je v petih letih obstoja razpisa za likovna dela mladih ustvarjalcev na temo Konj potrdilo, da umetnost ne pozna niti političnih niti geografskih meja. Mednarodna revija "Likovni svet" je komaj objavljala 6. nagradni razpis za otroška likovna dela na temo Konj.

Pravico sodelovanja imajo vsi otroci sveta v starosti od 5 do 15 let. Stevilo likovnih del posameznika oziroma sole je neomejeno. Tehnike ustvarjanja so tempera, akvarel, pastel in grafika, format papirja mora biti B3. Dela bo Likovni svet sprejemal do 31. decembra na naslov: Likovni svet, Draga 31, 3220 Store, Slovenija.

Verrà inaugurata venerdì 5 novembre (e non giovedì 4, come avevamo erroneamente riportato sullo scorso numero), alle 19, la mostra personale di Vasco Petricig ospitata negli spazi della biblioteca "Ciril Kosmač" di Tolmin.

La rassegna si intitola "Arrivi internazionali" e al suo interno verrà presentato, oltre ad alcune opere dell'artista, anche il video "Sarce od hise" di Alvaro Petricig e Susanna Grigoletto, con musiche di John Duncan.

Il video assembla immagini sulle Valli del Natisone girate negli anni Settanta a riprese effettuate di recente ed è stato presentato per la prima volta alla manifestazione "Stazione di Topolò/Postaja Topolove".

Per informazioni sulla mostra di Vasco Petricig ci si può rivolgere alla Beneska galerija di S. Pietro al Natisone, dove si sta allestendo la personale dello scultore Albino Stulin che verrà inaugurata sabato 13 novembre.

Quella sindrome chiamata complesso di Cenerentola

Dopo questo movimento demografico (nello scorso numero abbiamo visto come il calo di residenti, nella Slavia friulana, sia attribuibile solo in piccola parte all'emigrazione) cosa è rimasto, come si presenta la struttura della popolazione? Nel 1996 i maschi erano 3.291 e le femmine 181 in più, cioè 3.472 (tot. 6.763). Fin qui niente di strano. È la composizione per classi d'età che manife-

sta gli estremi del disagio, sia in relazione all'invecchiamento della popolazione, sia al rapporto numerico dei due sessi nelle diverse classi.

I numeri indicano la fortissima contrazione dei giovani fino ai trent'anni, l'espandersi dei maschi, ri-

spetto alle femmine fino ai 60 ed il dominio di queste ultime sopra quell'età. Se c'è un posto al mondo dove le donne hanno una speranza di vita notevolmente superiore ai maschi questo è la Slavia. Non è ben chiaro se sia prioritaria la tendenza dei maschi a morire prima o quella delle donne a vivere di più!!!

A parte le facezie, il fenomeno appare ancora più evidente nel grafico seguente che evidenzia il rapporto tra i maschi e le femmine nelle diverse fasce d'età. A mio avviso, esso esprime più di ogni altro il problema demografico della Slavia. L'asse dello 0 rappresenta il numero dei maschi secondo le diverse fasce. In più o in meno, vale a dire al di sotto o sopra questa linea si dispongono i valori relativi alle femmine nel 1981 e quindici anni dopo, nel 1996.

Il significato di ciò. Nel 1981 dopo i 20 anni il numero delle femmine diminuiva precipitosamente fino ai 50 per risalire vistosamente dopo quell'età. Il fenomeno, con qualche variazione si ripresentava

quindici anni dopo, spostato in avanti, proporzionalmente al tempo trascorso. Sembrerà banale osservare che, guarda caso, le femmine appaiono in calo numerico proprio nelle età in cui madre natura le fa atte alla maternità. Niente mamme, niente figli. E si vede.

Nulla di strano che nell'81 il 54% dei maschi della Slavia fosse "single". Non che si sia al pareggio 15 anni dopo: nel 1996 i

celibi erano 1673 e le nubili 1150 (diff. 523!) e limitandoci alle fasce tra i 20 ed i 50 anni i primi erano 812 a fronte di 493 nubili (diff. 319!). In compenso però il battaglione delle vedove aveva facile vittoria sul drappello dei 116 vedovi.

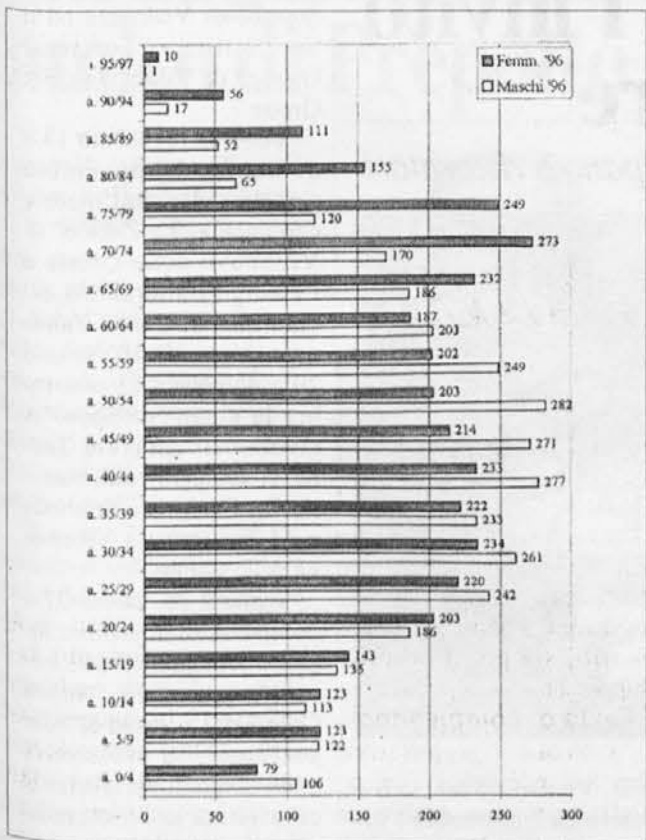
Mi pare che sia stato il decano dei sacerdoti della Slavia, Mons. Gujon, sempre pronto alle battute, a coniare un simpatico detto:

"Il ratto delle slavine", ricordando una simpatica usanza dei romani già dall'antichità. Allora erano le "sabine", oggi le giovani "slave".

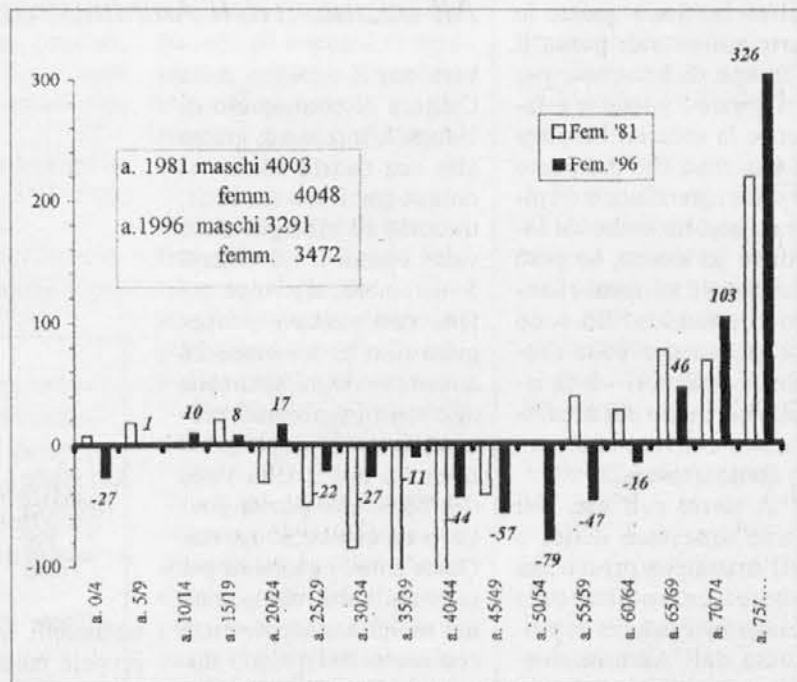
Qualcun'altro ha parlato del complesso di Cenerentola. Io, senza offesa, opto per quest'ultima sindrome. Speriamo in una cura efficace per i nostri giovani maschi: come "principi" o come "bestie" (cfr. La bella e la bestia) qualcosa devono escogitare per salvare il benedick slovenski narod.

- 4 -

Riccardo Ruttar



A fianco l'andamento delle femmine rispetto ai maschi, secondo le fasce d'età, nel 1981 e nel 1996. A sinistra la distribuzione per classi d'età della popolazione della Slavia nel 1996



Uspešna pobuda gostincev iz občine Komen

Jesenska jedila tudi na Krasu

Beneški gostinci iz leta v leto napredujejo in je njihova kulinarika ponudba vse bolj znana daleč naokrog. Manifestacija "Vabilo na kosilo" je tako v pomladanskem kot v jesenskem času postala vabljiva pobuda. Tistemu, ki je že kdaj okusil krajevne domače dobrote, se je težko odreči ponovnemu obisku v Benečiji.

Vendar so podobne sezonske ponudbe nastale tudi drugod, kajti danes se je za pridobitev odjemalcev treba potruditi. Turist gotovo ne bo prišel, če ve, da bo moral prevoziti več kilometrov, zato da dobi "vedno isto kaso". Tako so se gostinci organizirali tudi na slovenskem Krasu in sicer v občini Komen. Priredili so mesec kraške kuhinje, ki bo trajal do 28. novembra.

Meseca kraške kuhinje se s posebnim jedilnim listom in predstavitevno tiskovino udeležujejo tri znane gostilne v občini Komen: gostilna Grča iz Hruševce pri Stanjelu, gostilna Spacapan iz Komna in gostilna Pahor iz Brestovice. Tam seveda ne boste dobili beneških specialitet, pač pa kraške, ki so nekoliko različne in vsekakor zanimive.

Vse se seveda začne s kraskim pršutom in teranom, ki sta za to območje najznamenitejši zaščitni znak. Ne morejo manjkati jota in svinjska rebrca z repo, pa tudi po srnjaku z ajdovo polento se človeku kar pocedijo sline. Potem so tu še rižote, skutni stru-

Meseč kraške kuhinje
v občini Komen



od 9. oktobra do 28. novembra 1999
dal 9 ottobre al 28 novembre 1999

Mese della cucina del Carso

klji in fitalje, zelje in vrzote, pa še pašta s panceto in mnoge druge specialitete. V tem času pa seveda tudi kostanj ne more manjkati.

Pravzaprav je več jedi napravljenih iz domačih pridelkov, ki so podobni tistim v Benečiji, različen je le način njihove pripra-

ve. V vseh treh gostilnah (to smo osebno preverili), so jedi tudi lepo predstavljene in gost dobi občutek, da so se gostinci v občini Komen tokrat lepo potrudili. Kdor si torej želi poleg lepih kraških barv tudi zanimive kulinarčne 'pokušnje', v novembru lepo prilžnost.



ZELENI LISTI

Ace Mermolja

Šola je po definiciji slon

Slovenci smo v Spetru pred tolikimi leti ustanovili zasebno dvojezično šolo: to je slovensko in italijansko. Ta šola je bila in je zasebna. Razlog je bil preprost: italijanska država ni hotela priznati Benečanom pravice do slovenskega šolanja. Nameni šole so bili jasni: omogočiti beneškim otrokom, da po določenih didaktičnih postopkih osvojijo slovenski jezik in se obenem "polastijo" lastnih korenin: krajevnih in narodnih. Ker je bila šola zasebna, smo lahko izvedli poskus, skratka, ustvarili smo šolo po izrazito novih didaktičnih in metodoloških načelih. Pri tem so pomagali strokovnjaki, ki se razumejo na interkulturno in interjezično izobraževanje.

Šola je bila novost in kot taka je uspela. Danes združuje špeterska šola pod isto streho največ otrok, ki se učijo in uporabljajo slovenščino. Tako uspešna šola je bila možna, ker je nastala izven oklepov državnega šolstva in je lahko izvajala sodobnejše načine pouka. Slovenske šole v Trstu in

Gorici so se in se morajo spopadati z vsemi problemi italijanskega javnega šolstva in obenem odražajo marsikateri predsodek, ki bremeni slovensko manjšino.

Težko se na primer sprizajzimo z dejstvom, da je marsikateri vrtec na Goriskem in Tržaškem glede jezikovnega vprašanja v težjem položaju kot vrtec v Spetru. Na Goriskem in na Tržaškem pa ni instrumentov, da bi se problema strokovno lotili. Skratka, šoli v Spetru je status privatne šole koristil.

Z ugotovitvijo ne želim potrjevati svojega strinjanja s zasebnim šolstvom. Točneje, ostajam pri prepričanju, da naj bo državno šolstvo v breme vseh državljanov, zasebno pa naj bo odprto predvsem tržišču. Posebne skupine, kot so verske, lahko računajo zaradi specifik na določeno pomoč, korak nazaj pa bi bil, ko bi se državna in zasebna šola izenačili glede finansiranja.

Tak model je skregan z laično državo, saj je najve-

čji prosilec sredstev za državno šolo cerkev, skregan pa je tudi z liberalnimi idejami in s tržiščem. Skratka, ne vidim razloga zakaj bi morali vsi državljani plačevati za katoliško šolo.

Poslušal sem mnoge razloge vladne levice, vendar je osnova vsega politična oportunistična in ne načelna izbira. To pišem kot človek levice, ki meni, da mora biti državna šola, ki jo finansirajo vsi državljani, odprta vsem. Pametneje bi bilo zato, da bi se državna šola spremenila, postala stroga in obenem prožna ter bi imela posluš tudi za posebnosti.

Konec koncev je največja bolezen italijanskega šolskega sistema ta, da se ne zna in ne more prilagajati. Tudi reforme se raje sprevržejo v nič, kot pa v nekaj pozitivnega. V sodobni družbi je šola v izjemno izpostavljenem položaju, ki ga je težko pozitivno ovrednotiti. To pa se dogaja tudi zato, ker bremeni splošno miselnost dediščina, ki narekuje, da je šola po definiciji slon, ki ga lahko prebarvaš, ne pa premarkneš. Ob ugotovitvi se kot rešitev ponuja zasebna šola. Le ta je lahko, kot smo videli, uspešna. Vendar ne verjamem, da bodo zasebni šolski sistemi bogatili enako plemeniti vzgibi, kot so šole v Spetru. Njej je bil tuj cilj, ki utemeljuje marsikatero zasebno šolsko pobudo: oblast.

Nelle valli del Natissone in 14 locali dall'8 ottobre all'8 dicembre

Prosegue l' "Invito a pranzo"

Prosegue con successo nelle valli del Natissone l'iniziativa "Invito a pranzo" a cui partecipano 14 ristoranti.

L'iniziativa, che si prefigge di promuovere la cucina tipica locale ed i prodotti genuini della terra e con essi le peculiarità ambientali e culturali della Slavia, si protrarrà per tutto il mese e si concluderà domenica 8 di-

cembre. Da notare che nella maggior parte dei locali che aderiscono all'iniziativa per il mese di novembre viene proposto un nuovo menù.

L'iniziativa, com'è noto, abbraccia tutti i comuni delle valli del Natissone (escluso Drenchia).

Per informazioni si può telefonare al Servis a Cividale (tel. 0432 - 730153 in orario d'ufficio).

Sapori antichi e genuini per l'invito "A tavola nell'Alta Val Torre"

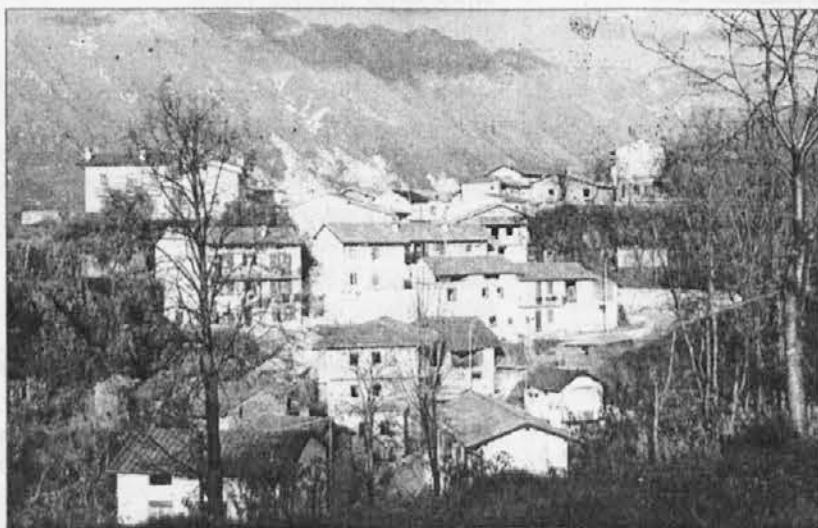
All'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Lusevera partecipano 8 ristoratori

L'ambiente naturale bello ed incontaminato alle pendici dei Musi, l'ospitalità della gente ed i sapori antichi e genuini della sua ricca tradizione culinaria. Sono queste le carte sulle quali punta il Comune di Lusevera per risvegliare l'interesse e favorire la crescita turistica di una zona che dal punto di vista naturalistico e culturale non ha molto da invidiare ad alcuno, ha però bisogno di un forte rilancio economico. Ed ecco che ancora una volta l'invito ai visitatori viene rivolto nel modo più accattivante e convincente, con un invito a tavola.

"A tavola nell'Alta Val Torre" questo è il titolo dell'iniziativa presentata sabato scorso al centro Lemgo di Pradielis e promossa dall'Amministrazione comunale di Luse-

vera con il sostegno della Camera di commercio di Udine. L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, coinvolge 8 tra locande, trattorie ed alberghi della valle. Prende il via venerdì 5 novembre, si svolge nei fine settimana e proseguirà fino la domenica 28 novembre. Ogni settimana due sono i ristoratori protagonisti che propongono la cucina tipica della Valle del Torre che merita davvero di essere scoperta. Quest'anno, ci sembra per la prima volta, compaiono nel menù anche pietanze con i nomi nel dialetto sloveno locale, difficilmente

Un invito
nell'Alta
Val
Torre



traducibili, ma delle vere e proprie leccornie. Due esempi per tutti: lo "stak" e

la "ocikana" (pronuncia "ozikana")

Ma procediamo con or-

dine. Venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 novembre l'invito a tavola viene dalla

locanda "Al torre" (ex Stefanutti) di Vedronza ed il bar trattoria "Terminal Grotte" di Villanova delle Grotte.

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 novembre sarà la volta dell'osteria con cucina "La Zucule" di Villanova delle Grotte e l'albergo trattoria "Ai ciclamini" di Passo Tanamea. Venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 novembre la manifestazione "A tavola nell'Alta Val Torre" si svolgerà nella trattoria Da Caterina a Pradielis e Al Panorama a Villanova delle Grotte.

Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 novembre saranno protagonisti dell'iniziativa la trattoria "Nuova Coop" di Lusevera e "Alle sorgenti", in prossimità delle sorgenti del Torre. È consigliata la prenotazione.

Praznovala sta petdeset liet njih poroke

Natalia an Elio, prava ljubezan

Je blu pr lepuo, an tudi ganljivo (komovent) jih videt prit kupe na naš uficij. Usedinla sta se pred mizo an kar je adan guorju, te drugi ga je pa gledu lahko bi jal, s spostovanjem an z ljubeznijo... parielo je, de sta dva novičaca. Pa sta nas paršla gledat za nam poviedat, de

sta praznovala petdeset liet skupnega življenja, zlato poroko.

Ona je Natalia Buttera, on je pa Elio Clignon. Obadva sta iz Ofjana, v podbo-nieskem kamunu.

Oženila sta se v Landarje 14. setemberja lieta 1949. Lieta 1964 Elio je šu dielat

v Francijo, 'no lieto potlè je sla tudi Nadalja. Dvajst liet sta preziviela gorè. Potlè sta se varnila damu, za nimar. Blu je lieto 1985. "Se pred nam so parsle dol naše dvie hčera, Rina an Alma", sta nam jala. An seda vsi kupe žive v teli luštni vasi.

An pr njih hčere Rina



Ankrat za Vahte se je hodilo hliebce brat po vaseh an vsaka družina je dala an h-leb kruha al pa 'no panoglo sierka potlè, ki se je zmolilo za vieme duše.

Donašnji dan tiste navade so se zgubile, an zgubili so se tudi pekjarji, ki so hodil po vaseh za zbrat kiek za preziviet. Po navadi pekjarji so bli možje v lietah al pa bolehave, ki niso mogli iti dielat za preziviet. Pa an dan se j' parkazu pred Lebanovo hišo v Dolenji Miersi an mlad pekjar, zatuo renik Leban, ki je imeu puno trave za posieč, mu je jau:

- Zaki hodeš pekjar okuole takuo mlad an zdreu? Pojdi z mano travo sieč an drieve ti dan za lon an frank!

- Oh ne, hvala liepa gaspuod - je hitro odguorju pekjar - pridite vi z mano, de mi bote zaki nosu, an vam dam za lon dva franka!!!

An pekjar je potuku na vrata od adne bogate družine an kadar se j' parkazala gaspodinja, jo je poprašu:

- A imate nomalo starega kruha?

- Oh ne, imam samuo te freski, pridite jutre takuo se ustarije!!!

An drugi pekjar je potuku na vrata an poprašu gaspodinjo, če ima kiek tardega kruha.

- Oh ja, ga imam, mi ga je puno ostalo.

- Pru vam stoji če ste takuo sleutasta, ste ga imiela manj kupit! - jo je pokregu pekjar!!!

V Čedade an mož kumarno obliečen je stegnu roko tam za kantonam. An mož lepuo obliečen mu je dau deset taužint.

- Oh hvala liepa, ku ste radodaran!

- Sa' morem bit, zatuo, ki imam znano butigo!

- Oh viem, saj sem muoru ist vam jo predat, ker sem dajau po deset taužint pekjarjam!!!

Naši noviči v kraju Lecco

4. setemberja se je v Lecco oženila Antonella Bergnach. Nje mož je Pierluigi Rigamonti.

Antonella je hči Pepa Matičjovega an Emme Drescig - Moholove iz Gorenje Dreke. Živi v Lecco, kamar nje mama an tata sta bla šla na začetku šestdesetih liet. Tam živta šele mama (tata na žalost je že umaru), an sestra Daniela. Potlè sta se dva brata: Graziano, ki je v Milane, an Gianni pa v Brasilu.

Za poroko Antonelle so se v tistim miestu zbrali parjatelji an zlahita tudi tle iz naših kraju an takuo tela poroka je bla tudi 'na liepa parložnost za se srečat vsi kupe.

Antonelli an možu željo vsi (posebno kužin Sergio) še ankrat puno sreče an veseja.

Il 4 settembre si è

sposata a Lecco con Pierluigi Rigamonti Antonella Bergnach, figlia di Giuseppe - Pepo Matičjou ed Emma Drescig - Moholova di Drenchia superiore, emigrati a Lecco nei primi anni '60.

Per festeggiare gli sposi è partita da Cividale e dalle Valli una nutrita schiera di parenti che, unita ai fratelli Daniela, Graziano e Gianni (che da qualche anno vive in Brasile), alla mamma Emma (il papà

pur troppo non c'è più), ha festeggiato degnamente i giovani sposi.

E questa è un'occasione per rinnovare a loro gli auguri di una vita serena e felice.

Sergio



Franco Lorenzutti ha compiuto ... anni

Gli auguri per un amico di Prepotto

11. otuberja je an nas naročnik, abonan, dopunu 49 liet. Je Franco Lorenzutti iz Prapotnega. Franco ima puno parjatelju, ker je jagar, alpin, runa an prodaja dobro vino... za telo veselo parložnost mu željo vse narbuojše zena Maria Rosaria, sin Omar, hči Samanta, parjatelji, posebno Roberto "il Bracconiere" an "colonel" Guidac.

Il giorno 11 ottobre un abbonato e simpatizzante del Novi Matajur ha compiuto 49 anni. E' Franco Lorenzutti di Prepotto, appassionato cacciatore, baldo alpino della Julia e produttore di ottimi vini Doc, che spesso assaggiamo nella sua caratteristica cantina posta in cima ad una panoramica collinetta. Per il



tuo quarantanovesimo compleanno e per i giorni a venire, caro Franco, ti augurano salute e fortuna la moglie Maria Rosaria, i figli Omar e Samanta, gli amici alpini e cacciatori, specialmente il fedele compagno di caccia Roberto, detto il "Bracconiere", essendo titolare dell'omonima trattoria ed il tuo "colonel" Guidac.

Angolo della solidarietà: è stato un vero successo

Quasi sei milioni di offerte per l'adozione a distanza

Fino all'ultima fetta!

Questa è stata la risposta degli ospiti che hanno affollato il tendone alla generosità con cui le comunità delle Valli hanno aderito all'iniziativa proposta dalla Caritas foraniale.

Così, per tutte le quattro domeniche di ottobre, all'angolo della solidarietà,

non c'era che l'imbarazzo della scelta, fra buonissime e bellissime torte, crostate, dolci di tutti i tipi e ogni volta esauriti fino all'ultima fetta.

Il risultato in termini economici è di L. 5.938.000; veramente buono!

Al di là del lato materiale, però, quello che è più

importante è che molte persone hanno saputo trovare, fra tutti gli impegni di ogni giorno, il tempo per confezionare un dolce e quindi rendere questa iniziativa ricca e partecipata.

Dalle animatrici della Caritas un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato, al gruppo di Clenia che ha gestito il chiosco per la simpatia e l'aiuto, alla Comunità montana delle Valli del Natisone e alla cooperativa "Napo" per l'ospitalità.

Il grazie più grande ci viene da Minas Novas in Brasile, dove suor Anna Ortelli anche con il nostro piccolo aiuto potrà continuare il suo infaticabile lavoro con i suoi bambini.

Le persone che non hanno avuto l'opportunità di ritirare i vassoi, i piatti ed altri contenitori con cui hanno fatto pervenire i propri dolci all'angolo della solidarietà presso il tendone della mostra mercato di San Pietro al Natisone, possono telefonare al numero 0432/724001 (ore serali).

Vi ricordiamo che ci sono ancora piatti degli anni passati!

Dalla letteratura religiosa alle composizioni slovene di autori moderni

La letteratura nediška contemporanea: il teatro

«Dolce e negletta nadišca favella / dopo mille anni è arrivato il momento / di usare l'alfabetico strumento / fatto per Te come meriti Tu!», è il motto di apertura del "Saggio sulla lingua nediška" di Egidio Scaunich, presentato - con le immancabili polemiche dell'autore e del presentatore - lo scorso agosto a S. Leonardo. Il motto di apertura lascerebbe intendere queste due cose: a) che la 'nadišca favella' è stata trascurata per 'saecula saeculorum'; b) che non sia mai esistito un alfabeto per scriverla.

Discutiamo il primo punto. Per quanto riguarda il remoto passato, ho già portato degli esempi e mi limito a richiamare Pietro Podrecca (1822-1889) con le sue poesie 'politiche', come: 1) la citatissima "Predraga Italija" che nel 1848 fu la canzone degli insorti della Slavia; 2) la "Slavjanka" («Jaz nisem Taljanka...» del 1871; 3) la più complessa "Slovenija in njena hčerka na Beneškem" dello stesso anno, quando i pessimi rapporti tra Stato e Chiesa e la delusione per il mancato adempimento delle speranze degli Sloveni condussero il poeta-cappellano a vedere le cose in modo opposto che nel 1848. Carlo Podrecca, parente di Pietro, riporta nella sua "Slavia Italiana" le poesie e si fa paladino di un atteggiamento positivo dell'Italia nei riguardi degli 'Slavi in Italia', ma le ultime due poesie non godono certo un favore politico pari a quello dei versi giovanili. A parte la politica, effettivamente "Predraga Italija" mi pare più bella e spontanea, sebbene incompleta riguardo il pensiero dell'uomo maturo, espresso nella terza poesia in modo piuttosto greve. Pietro Podrecca fu anche autore, insieme a Michele Mucig, del "Ka-



Scena della commedia dialettale slovena "Beneška ojcet" con gli attori del Beneško gledališče

tekizem ali Kersanski kartoljski nauk ... za Slovence Videmske nad-skofije" (1869), autorizzato

je bilo zavezano tudi u nebesih, in kar je razvezo na zemli je bilo razvezano tudi na nebe. Ko bi bil

testi che ho a casa a portata di mano - saranno comunque di sicuro in numero inferiore all'intera produzione letteraria, per cui presento (e me ne scuso) un catalogo incompleto di testi e di autori. Provo a suddividerli, sommariamente, per generi, evitando di proposito gli autori in lingua slovena standard. Escluderò perciò addirittura Ivan Trinko, scrittore in lingua colta, del quale incautamente è stato affermato che scriveva «nel dialetto slavo delle nostre vallate» con la sconcertante aggiunta «non si vede perché non dovesse scrivere nel dialetto slavo delle Valli del Natisone» (R. Specogna - Trinko uomo delle Valli, in "Ivan Trinko" - Comunità delle Valli del Natisone, 1974). Comincio con il catalogo dei testi teatrali nella parlata locale 'nediška', ricordando l'inizio dell'attività teatrale con la recita del "Nas Božić" del Circolo culturale Rečan di Liessa, il cui libretto mi si è malauguratamente nascosto alla vista.

Isidoro Predan: Beneška ojcet (1976), Emigrant (1977), Zganjari (1979), Modri hlapac (1979), Prepoved (1985); Bruna Dorbold: Tonina Drejova (1978), Ne vič sama doma (1979), Benečija '84 (1984), Vsak minut je 'na palanka (1996);

Aldo Clodig: Vič ti na poviem (1984), Nedieja pod lobjo (1980), Brez konca ne kraja (1998); Arango (1997);

Marina Cernetig: Jur

Alcune battute dalla prima scena di "Zganjarji", vivace commedia breve che ha per soggetto i distillatori abusivi di grappa.

Petar: Lepuo metajo toje čiespe. Od adnega kotla smo ga utočila ze pet litru.

Siman: Ja, sada laško se pohvalim, de je dobro blaguo. Se niesam troštu, de ga tarkaj utočimo. Vies, moje čiespe rasejo vse na sončnem kraju. Sonce jim da cukar, cukar jim da muoc, alkohol.

Petar: Bomo videl jutre, če bojo metale tudi moje takuo dobro.

Siman: Na viem, če bojo tud toje takuo dobre, ker rasejo na osojnim.

Petar: Bomo videl. Jest sam jim doluožu no malo cukerja.

Siman: Če je takuo, ti sigurno dobro varžejo, a zganje na bo takuo dobro, takuo natural, ku moje. Kadar ložeš notar cukar, se ga čuje. Zganje te spieka tu garlu. Jest se zastopem tu tele reči. Puob, se ga bo, šele darzi dobro pieno. Na, pi!

Petar: Ne ne, muormo iti počas s tem popivanjem an pokušanjem, jest ga že čujem.

Siman: Nu, al si mož al si otrok? No malo zganja te na bo varglo dol. Pokušaj ga, de b o m o videl, al se splača točit al ne.

(da Beneško gledališče - Pet gledaliških besedil Izidorja Predana - Lipa, Špeter 1998)

dall'arcivescovo di Udine mons. Andrea Casasola.

Si attribuisce però pregio letterario piuttosto alle prediche per lo stile e la forza espressiva del linguaggio. Sono cose scritte e riscritte. Preferisco perciò riportare qui un brano dal manoscritto originale anonimo della predica «In honorem S. Petri (dictus S. Petri die 29 - 6 - 1899)». Ecco l'avvio: «Spominjamo se donas tistega kateri je ze na zemli dosegu tako čast, sprejel tako oblast, de kar je zavezu na zemli

clovek videl Petra reunega ribiča sedeti na briegu muorja in vezati mreže, kdo bi bil mislu da bo ta ubogi ribič namiestnik Kristusu na zemli, de bo prvak Apostolom?...».

Ora propongo un nuovo salto nel tempo, per arrivare alla letteratura 'nediška' contemporanea, che mi permetterà di discutere il primo termine del motto di Scaunich. Le mie conoscenze sulla letteratura 'nediška' smentiscono che sia esistita la lamentata negligenza. Le mie citazioni in merito -

Kotić za liwči jazek

M. S.



Tej njān wže wse lēpu vimō, te rozajanski romonenj ma trī sjorte bisid: te mōske, te zēnske anu te sridje biside. Tu-w tēdnē, ka prišāl, somō se wādili poznāt te mōske anu te zēnske biside. Somō vīdali pa, da zanas te najbojē težke to so te sridnje biside, zajtō ka karjē čas je mutimo ziz tēmi mōskimi.

Za dāt den izimplin, pogostin račēmō, da oknō jē og'an, jsi dēlu jē bil težak anu suncē je wstāl. Tej vimō, to jē folanu rumunet po jsěj poti. Jtaku morēsē se ričet, či bēsāmō mēli te mōske anu nē te sridnje biside. Rawnu to jē invēci g'at da oknō jē og'anu, jsō dēlu jē bilu težku anu suncē jē wstalu. Te sridnje biside nan dilajo jtaku največ problemuw, zajtō nās čēmō si pošpegnut, kire to so.

Te sridnje biside to so:

1. karjē bisid, ka se rivawajo na -u alibōj na -ō, ričimō:

dēlu, lētu, mēstu, sītu, šīlu, vīnu, zītu, krīlu, gnjīzdu, mliku, gārļu, ublicīlu, cidīlu, kolēnu, zelējzu, jēzaru, kurītu, pokruwalu, jabulku, misu, sēnu, kōlu ... anu čalō, rašatō, wratanō, oknō, srabrō, dnō, parō ...;

2. karjē bisid, ka se rivawajo na -ē ričimō: pōjē, murjē, suncē,

ōjē, zganjē, kusīscē, listjē, pērijē, kamanjē, smričjē, malanjē, rūsišcē, grazdujē, wriskanjē, zvīzganjē, sjanjē, zēnjanjē, spanjē, lāganjē, studījanjē, mōčanjē, pjūwanjē, gnjīzdacē, sārccē ... anu jajcē, vasajē, plantanjē ...;

3. biside, ka se rivawajo na - mē, ričimō:

jīmē, sēmē, vīmē ...;

4. biside, ka se rivawajo na - ē alibōj - e, ričimō:

pīscē, janjē ... anu tale ...;

5. bisidi ōku nu wūhu.

Nās somō rōmunili bojē na dulgu od tih sridnjih bisid. Tej somō vīdali, ni se rivawajo na -u alibōj na -ō (dēlu, oknō), na -ē (suncē), na -mē (jīmē) anu na -ē alibōj na -e (janjē, tale). Tej se rivawajo biside, mōramō kapet, koj za na sjorta to so.

Poznāt sjorte bisid jē karjē wrīdnu za nē je mišat ta-mi njīmi, največ za nē folawat anu mutit te sridnje biside ziz tēmi mōskimi. Šperamō, da od njān naprit vēdēt jsō to čē nan pomagat za rumunet bojē rawnu po nās.

Za napīsat jsō somō doparali librine, ka an jē je napīsal profasōr Han

zaničan mož (trad. da Molière) (1998), An septemberja sonce pečē (1989), O judje puja tle, Moz mojē ženē (trad.), Viva Claudia! (1991);

Dario Martinig: Varuh (1994), Čudne boliezni (1992);

Vilma Martinig: Saromakič an maskere (1992);

Luciano Chiabudini: Preklete grabje;

Loredana Drecogna: Vsakdanje zivljenje (1993);

Marco Predan: Beneški petrol (1999);

Adriano Gariup: Preklet kompjuer

Lidia Zabrieszsch: Kaki caji (1992); con Maria Ruttar Včera, donas, jutre.

Luciano Chiabudini, Aldo Clodig: Brez skarbi! Sa smo tle mi! (1996);

Mariarosa Bucovaz: Zluodi te nes! (1993).

Mancano in questo ca-

talogo molti testi brevi, principalmente rivolti ai ragazzi. I testi teatrali sono stati appositamente scritti per le grandi occasioni pubbliche (Dan emigranta, Giornata della Donna, feste scolastiche, sagre, ecc.). Le commedie sono state rappresentate, sempre con grande successo popolare, in diverse località delle Valli del Natisone, nel Goriziano e sul Carso triestino, all'estero e anche (absit iniuria) nei paesi confinanti in Slovenia. I testi teatrali di Predan sono stati pubblicati, dopo la sua morte, in un libro, che dovrebbe essere tenuto a portata di mano da chi ama la nostra lingua locale ed una lettura facile e rilassante, o come documentazione per gli analisti imparziali della nostra letteratura dialettale.

(Scritture, 21)

Paolo Petricig

PREGOVORI

Kdor govori seje, kdor molči zanje.

(nemški)

Ne povej vsega, kar veš! Ne verjemi vsega, kar slišiš in ne naredi vsega, kar moreš!

(portugalski)

RISULTATI

1. CATEGORIA

Valnatisone - Reanese 0-0

3. CATEGORIA

Buonacquisto - Savognese 1-1

JUNIORES

Pagnacco - Valnatisone 0-0

ALLIEVI

Union 91 - Valnatisone 1-1

GIOVANISSIMI

Audace - Centro Sedia 0-1

ESORDIENTI

Lib. Atletico Rizzi/A - Audace 1-1

PULCINI

Audace/A - Manzanese/A 0-7

Audace/B - Manzanese/B 0-0

AMATORI

Racchiuso - Real Filpa 0-3

Valli Natisone - Dream team 0-1

Gunners '95 - Pol. Valnatisone 2-0

Brigata Brovada - Vertikal n.p.
 Alla Leggenda - Ai frati 4-2
 Psm sedie - Pozzuolo 2-2
 Fantoni - Corte Orgnano sosp.

CALCETTO

Tecnoelettrica - Merenderos n.p.
 Carosello pub - Bronx Team 5-6
 Bronx Team - Paradiso dei golosi 5-5

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Riviera - Valnatisone

3. CATEGORIA

Savognese - Savorgnanese

JUNIORES

Valnatisone - Cussignacco

ALLIEVI

Valnatisone - S. Gottardo

GIOVANISSIMI

Com. Faedis - Audace

ESORDIENTI

Audace - Fortissimi

PULCINI

L'Audace riposa

AMATORI

Real Filpa - Anni '80
 Amaro - Valli Natisone
 Pol. Valnatisone - Birreria da Marco
 Vertikal Val Torre - Gunners '95
 Brigata Brovada - Alla leggenda
 Basaldella - Psm sedie
 Fantoni Val Torre - Bar al Tempio

CALCETTO

Merenderos - Pizzeria da Tony
 Ciepi Manzano - Bronx Team
 Lega Punto - Paradiso dei golosi

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Gemonese 19; Union Nogaredo 17; Palazzolo 16; Valnatisone 13; Trivignano 11; Reanese 9; Flaibano*, Muzzanese, Riviera 8; Com. Tavagnacco*, Lumignacco, Maranese 7; Tarcentina, Gonars 6; Ancona 5; Bearzicolugna 2.

3. CATEGORIA

Cormor 10; Buttrio* 9; Libero Atletico Rizzi 8; Gaglianese, Moimacco, Nimis 7; Asosangiorgina*, Savorgnanese 4; Fortissimi*, Stella Azzurra 3; Savognese* 2; Buonacquisto, Chiavris 1.

JUNIORES

Nimis 12; Centro Sedia 10; Com. Tavagnacco* 9; Serenissima*, Cussignacco*, Com. Faedis 6; Pagnacco* 5; Reanese, S. Gottardo 4; Torreanese, Azzurra 3; Buttrio* 2; Valnatisone 1; Chiavris 0.

ALLIEVI

Valnatisone, Gaglianese 9; Torreanese, Savorgnanese 8; Union 91* 7; S. Gottardo 6; Azzurra 1; Serenissima, Buonacquisto*, Centro Sedia 0.

Tre stelle/B fuori classifica

GIOVANISSIMI

Manzanese 12; Gaglianese, Savorgnanese 9; Com. Faedis 7; Centro Sedia 6; Audace 4; Reanese, Fortissimi, Com. Tavagnacco 3; Moimacco, Buttrio 1; Serenissima 0.

Lib. Atl. Rizzi/B ed Union '91 fuori classifica.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa 8, Termokej, Warriors, Coopca Tolmezzo 5; Anni '80, Mereto di Capito, Turkey pub 4; Bar Corrado, Edil Tomat 3; Fagagna*, S. Daniele 2; Racchiuso* 1.

AMATORI (1. CATEGORIA)

Coop Premariacco 7; Valli del Natisone*, Dinamo korda 5; Al sole due*, Dream team*, Susans 4; Pers/S. Eliseo, Al gambero, Ss 463 Maiano 3; Tramonti*, Rojalese, Treppo Grande 2.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Bar S. Giacomo, Birreria da Marco 7; Il gabbiano 6; Osteria della salute 5; Pol. Valnatisone, Agli amici*, Sedilis 4; Brigata brovada*, Gunners '95 3; Vertikal Val Torre 1; Locanda alla leggenda Drenchia/Grimacco 0.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatoriali sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

Gli amatori del Drenchia/Grimacco colgono la prima vittoria ai danni della compagine Ai frati

“Alla leggenda” si toglie lo sfizio

Pari casalingo della Valnatisone

Poche emozioni, risultato giusto

VALNATISONE 0
REANESE 0

Valnatisone: Tuniz, Piccaro (42' st. Lancerotto), Paviotti, Mlinz, Mulloni, Tomasetig, Rossi, Mottes (30' st. Bergnach), Domenis (6' st. Campanella), Golles, Podrecca.

S. Pietro al Natisone, 31 ottobre - La Valnatisone non è riuscita ad avere la meglio sulla Reanese, che è riuscita a bloccare i ragazzi allenati da Ivano Martinig tessendo una valida ragnatela a centrocampo. Ben poche sono state le occasioni create in fase offensiva dalle due contendenti, che alla fine possono ritenersi soddisfatte del punto incamerato.

I padroni di casa erano privi della punta Brando-

lin (che scontava la seconda giornata di squalifica) e di Cornelio, che è stato bloccato da una distorsione alla caviglia rimediata nel finale della gara di Gonars. Nel primo tempo due le occasioni create: la prima conseguente ad un liscio difensivo dei locali non sfruttato dal centravanti ospite, la seconda di Domenis che mandava di un soffio a lato della porta ospite. Nella ripresa tanta buona volontà, ma poche le azioni degne di menzione. Alle due conclusioni dalla distanza di Podrecca e Tomasetig rispondevano nei minuti di recupero i biancorossi con Piccini ed Arduini. La Valnatisone giocherà domenica a Magnano in Riviera. Sabato 13 sarà anticipato il match casalingo con il Tavagnacco. (P.C.)

Savognese, un buon punto a Remanzacco
 Sconfitta immeritata per i Giovanissimi



Gli Esordienti dell'Audace che hanno giocato a Chiavris

Nel campionato di Terza categoria la Savognese è riuscita a rimontare lo svantaggio iniziale sul campo del Buonacquisto grazie alla rete di Meneghin. Il presidente Fedele Cantoni si è lamentato dell'operato del direttore di gara.

Gli Juniores della Valnatisone hanno ottenuto il loro secondo punto pareggiando sul campo di Pagnacco.

Gli Allievi hanno continuato il loro cammino positivo pareggiando in trasferta con l'Union '91 grazie al gol realizzato da Andrea Dugaro.

Sconfitta immeritata per i Giovanissimi dell'Audace che, dopo aver colpito un palo e sciupato quattro

palle gol, sono stati castigati a 10' dalla fine dalla rete del Centro Sedia.

Brutta esibizione, ma buon pari degli Esordienti ottenuto con il gol di Manuel Berdussin realizzato 5' dopo quello dei padroni di casa del Libero Atletico Rizzi/A.

I Pulcini/A dell'Audace hanno perso con la Manzanese, mentre la squadra B ha ottenuto un pareggio.

Il Real Filpa di Pulfero ha espugnato il campo del Racchiuso con i gol realizzati da Cendou, Liberale e con un'autorete.

In Prima categoria la Valli del Natisone ha perso l'incontro casalingo col Dream team di Resiutta a causa di

Tanja osvojila kar dve medalji

Vest o ponovnem velikem uspehu za slovenski šport v Italiji je tokrat prišla iz Avstralije (Brisbane), kjer je kotalkarica openskega društva Polet Tanja Romano uspešno nastopila na svetovnem prvenstvu in sicer v kategoriji mladink. Tanja Romano je osvojila kar dve medalji, čeprav je na svetovnem prvenstvu nastopila prvič.

V prostem programu je dosegla bronasto, v kombinaciji pa se srebrno medaljo. Glede na to, da je bila Tanja najmlajša udeleženka prvenstva, je možno zanjo v prihodnosti pričakovati še veliko dobrih rezultatov.

una rete subita nei primi minuti.

Nel campionato di Seconda categoria battuta d'arresto della Polisportiva Valnatisone di Cividale.

Finalmente è arrivata la prima vittoria della Locanda alla Leggenda Drenchia/Grimacco che con le due reti di Rubin ed i gol di Gianni Quala e Patrick Chiuch, ha battuto la compagine universitaria Ai Frati.

Gli Over 35 della Psm sedie di Cividale hanno pareggiato con il Pozzuolo. Per i ducali hanno segnato Cesare Pinatto e Marco Giaiotto.

La Fantoni Val Torre ha visto spesa la gara con la Corte Orgnano quando il risultato era sul 3-2.

Primo derby stagionale tra il Bronx team ed il Paradiso dei golosi

Calcetto, bottino diviso a suon di gol

BRONX TEAM 5
PARADISO DEI GOLOSI 5

Bronx team: Alberto Birtig, Claudio Bledig, Roberto Clarig, Walter Rucchin, Matteo Trinco, Nicola Pinatto, Massimiliano Pozza, Davide Del Gallo, Michele Venuti.

Paradiso dei golosi: Stefano Zufferli, Simone Blasutig, Massimo Congiu, Simone Borghese, Michele Dorbold, Andreas Gognach, Daniele Marseu, David Specogna.

Arbitro: Nocent di Cormons.

Campeggio, 1 novembre - Si è concluso sul risultato di parità il match tra le due formazioni valligiane che giocano nel campionato di Prima categoria di calcetto. La gara giocata stasera al Match-ball è stata equilibrata, anche se gli ospiti possono recriminare

per il palo centrato da Michele Dorbold a pochi istanti dalla fine. La gara iniziava con la rete messa a segno dagli ospiti con Simone Blasutig, al quale replicava Claudio Bledig. Quindi ancora Blasutig in gol (la sua conclusione era leggermente deviata da Walter Rucchin) e seconda replica di Bledig che chiudeva il primo tempo. Apriva la serie delle segnature, nella ripresa, David Specogna. Il Bronx team prima pareggiava e quindi allungava con la doppietta di Matteo Trinco. Gli ospiti tornavano in corsa con la rete siglata da Dorbold. Continuava la sfida a suon di gol con le segnature di Trinco e Blasutig che chiudevano i conti in perfetto equilibrio, prima del brivido finale del palo ospite. Per i padroni di casa del Bronx Team è il primo pareggio, mentre al Paradiso dei golosi manca ancora la prima vittoria. (P.C.)



Quest'anno è toccato alla squadra dei tiratori di Idrija restituire la visita ai civildesi per la Bilaterale internazionale di Tiro a segno. A vincere è stata la squadra ducale con 1528 punti complessivi contro i 1402 della Strelska družina di Idrija. Nella foto, i rappresentanti delle due squadre contendenti

SVET LENART

Hrastovije
Noviči v vasi

V saboto 30. otuberja je biu liepi, sončni dan, parielo je, da je sele polietje. An v telem liepem dnevu smo imiel v naši vasi noviče. Oženila se je adna naša čeca, Anna Chiuch, hči od nepozabnega Fiorenza. Pred utar jo je peju an puob iz Cedada, Francesco Andresini. Porocila sta se v cirkvi v Podutani glih opudan.

Za pozdravit mlad par noviču an jim uošcit vse narbuojse, so vasnjani iz Hrastovijega napravli liep, velik purton.

An seda? Seda ostanejo se kak cajt tle v nasi vasi, potlè puodejo živet v Cedad.

Njim zelmo puno sreče, zdravja an veseja.

SPETER

Še adna banka

V Spietre so tele dni odparli nov sedež se adne banke. Odparla je svoje okance (sportello) Banca di credito cooperativo iz Manzana. Za de se je parslo do tega je puno skarbeu tudi an naš človek, Roberto Dorbolò iz Nokule.

Na otvoritvi sta med drugimi pozdravila tudi župan iz Spietra Bruna Dorbolò an predsednik Gorske skupnosti Nediških dolin Firmino Marinig.

Spietar
Srebarna poroka
za dva brata

Kako lieto od tegà njih mama an njih tata sta praznovala zlato poroko, ona dva sta v nediejo 24. otuberja praznovala pa srebarno.

Sta brata Danilo an Gianni Beuzer iz Spietra an obadva sta zlo poznana

zavojo njih diela: Danilo darži bečarijo, mesnico v Spietre, Gianni pa v Skrutovem.

Oženila sta se kupe, kupe sta ratala tudi tata an, sevieda, sta tudi praznovala kupe.

Zena od Danila je Rita Bacchetti iz Spietra an imajo dva otroka, adnega puoba an adno čeco; Gianni je oženu pa Ester Tomasetig iz Saržente, an imata dvie čece.

Srebarnim novičam zelmo še puno liet skupnega življenja.

CEDAD

Za genjat kadiť
hodimo v šuolò!

Ki dost slavo nam diela kadiť, vemo vsi. Vemo pa tudi, de je tezkuo genjat. Ce sta med tistimi, ki zeljo ugasnit za nimar cigaret, pridita v Cedad, na sedež sriednje suole De Rubeis, kjer od pandiejka 15. do petka 19. novembra, od 19.30 do 21. ure, vas bojo ućil, kakuo se more genjat kadiť. Ce se ce!

Lohni kajsan bi teu rad viedet, ce se more zaries genjat kadiť s telim tečajem. Mi diemo, de ja zak poznamo vić ku kajsnega, ki je paršu do tega.

Tečaj, corso, sta ga organizala Sert (Servizio tossicodipendenze) iz Vidma an Acat iz Cedada, s pomoćjo čedajskega kamuna.

Za vse druge novice an za se vpisat moreta poklicat na Sert, tel. 0432/5536649 - 553650 - 553651 (od 9. do 18. ure)

Na stuojta zamudit tele parloznosti!

PODBONESEC

Čarnivarh
Zbuogam Enzo

Zalostna novica se je hitro arzglasila po cielem podbonieskem kamunu, pa tudi po drugih vaseh Ne-

diskih dolin.

Na naglim je tam doma umaru Enzo Cencig - Gorislu po domaće iz Carnegavarha. Imeu je samuo 53 liet. Enzo se ni ću prević dobro takuo, de se je obarnu do špitala. Pa po pregledu, ki so mu ga nardil je parielo, de je vse na mest. Kako uro potlè je umaru.

Enzo je biu puno poznan zak je biu mlekar v Carnimvarhu. Tole dielo, ki za anj je bla 'na prava mišjon, ga je opravlju glih trideset liet. Pa Enzo ni skarbeu samuo za mlekarinco, h njemu so se vasnjani an parjatelji obraćal za vsak problem, ki so ga imiel v vasi. Skarbeu je tudi za cirkvu. Bo zaries manjku ne samuo ženi Fausti, sinu Denisu, sestri, bratu, kunjadam, zlahti, pa tudi vsiem v vasi an tistim, ki so ga poznali.

Ki dost je biu spostovan se je videlo na njega pogrebu, ki je biu v saboto 30. otuberja popudan v Carnimvarhu: zaries puno ljudi se je zbralo v cirkvi an v britofe za mu dat zadnji pozdavi.

Naj v mieru počiva.

Bjaća
Žalostna novica
iz naše vasi

V čedajskem špitalu nas je za nimar zapustu Elso Raccaro, buj poznan kot Bepo. Imeu je 71 liet.

Zalostno novico so sporoćili kućini Marcella, Maria, Licia, Aldo an vsa druga zlahta.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v Landarje v petak 29. otuberja.

Ofjan
Zapustu nas je
Celio Floram

V torak 2. novemberja smo se spet zbrali v landarski cirkvi an potlè se v britofe za an pogreb. Za nimar je zaparu njega oći Celio Floram - Jakopino - družine iz Ofjana. Umaru je v čedajskem špitalu an je imeu 75 liet.

Tudi on je ziveu an dielu puno liet po sviete, potlè se je varnu v rojstno vas, kjer je ziveu sam.

Na telim svietu je z njega smartjo pustu navuode, kunjada an drugo zlahto.

Arbeć - Spietar
Umarla je
nona Romilda

V čedajskem špitalu je v mieru zaspala Romilda Gorenzsch, uduova Guion. Ućakala je lepo sta-

rost, saj na 23. novemberja bi bla dopunla 87 liet.

Romilda se je rodila v Arbeću, v Drejćjovi družin. Zadnje lieta jih je preživela par hćeri Dariji an zetu Adrianu v Spietre.

Je bla sele mlada, kar je ostala uduova. Imiela je devet otuok, pet so ji že umarli. Vse težave an zalostne stvari jih je prenesla z veliko kuražo an viero.

Seda bo venćni mier počivala go par svetim Standreže, v Arbeću, kjer je biu nje pogreb v sriedo 3. novemberja zjutra.

Za njo joćejo nje otroc, zeta, nevieste, brat, sestra, kunjadi, navuodi an pranuodi.

Ruonac
"Naš pas Tobia"
je umaru zastrupjen"

Kak cajt od tegà smo bli napisal novico, de v Ruoncu strupjo pise. Potlè so na tuo odguoril vasnjani an nam jal, de v Ruoncu se na gajajo tele reći. Seda nam je parslo se pismo od gaspodinje piša, ki, takuo ki ona nam je bla tekrat poviedala, je krepu zastrupjen. "Sevieda" nam je jala "s tem nećem reć, de v Ruoncu niemajo radi žvine an de so vsi pruoť nji, je zadost adan...".

"Tobia, il nome del cane, è stato avvelenato, nessuno potrà farmi credere il contrario. L'autopsia ha confermato che il cane era sano, purtroppo non è stato stato richiesto che cosa ne ha causato la morte. L'esame batteriologico è risultato negativo, non c'erano sintomi di malattie sospette o nuovi virus sconosciuti. Ai primi sintomi del male era stato sospettata una crisi di epilessia, così non era. Il mattino del 16 agosto il cucciolo ha vomitato e tra la saliva e due fili d'erba ho notato un bel pezzo di sacchetto di plastica, un triangolo lungo 3 centimetri circa, non ho fatto tanto caso al fatto del polietilene espulso per via orale, ho pulito il tutto e buttato sul fuoco. E mi dispiace, non avrei mai immaginato che quel pezzetto di sacchetto avrebbe potuto risolvere questo problema, riscontrato al fegato, polmoni e rene: una emorragia, gli organi forati, distrutti. Allora cosa è stato a causare la morte in 24 ore, e le sofferenze che ha subito: l'ho vegliato tutta la notte, non stava fermo un attimo, era atroce vederlo soffrire in quel modo e non poterlo aiutare in nessuna maniera. A questo punto dovrei dire che gli organi vitali di Tobia sono scoppiati di salute?"

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 6. DO 12. NOVEMBERJA

Spietar tel. 727023

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoć se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

Miedihi v Benećiji

DREKA

doh. Maria Laurà

Kras: v sriedo ob 10.00

Debenje: v sriedo ob 11.45

Trinko: v sriedo ob 10.30

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandiejak, sriedo an

četartak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Hlocje:

v pandiejak ob 11.15

do 11.45

v sriedo ob 9.30

v petak ob 9.30 do 10.00

Lombaj: v sriedo ob 11.15

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiejak ob 8.30 do 10.00

an ob 17.00 do 19.00

v sriedo, četartak an petak

ob 8.30 do 10.00

v saboto ob 9.00 do 10.00

(za dieluce)

Čarnivarh:

v torak ob 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak ob 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak an petak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Sriednje:

v torak ob 11.30 do 12.00

v četartak ob 10.30 do 10.45

Oblica:

v četartak ob 9.30 do 10.00

Gorenji Tarbi:

v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak

an petak ob 10.30 do 11.30

v sriedo ob 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

ob 8.30 do 10.30

v torak an petak

ob 16.30 do 18.

v saboto ob 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

ob 9.00 do 10.30

v sriedo ob 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:

ob pandiejka do četartka

ob 9.00 do 11.00

v petak ob 16.30 do 18.00

(tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:

v sriedo an petak

ob 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak, četartak

ob 17.00 do 18.30

tel. 727910 al 0339/8466355

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak, torak, sriedo,

četartak an petak ob 8.15

do 10.15

v pandiejak an četartak

tudi ob 17. do 18.

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 9.30 do 11.00

v torak ob 10.00 do 11.00

v četartak ob 11.00 do 12.00

v petak ob 10.00 do 11.00

an ob 16.30 do 17.30

Guardia medica

Ponoć je »guardia medica«, ob 20. do 8. zjutra an ob 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak.

Za Nediške doline: tel. 727282.

Za Cedad: tel. 7081.

Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi-ha ponoć je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc ob 8. zvićer do 8. zjutra an saboto ob 2. popudan do 8. zjutra ob pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni

e certificazioni

v četartak ob 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak ob 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia

v torak ob 14.00 do 16.00;

Cedad: v pandiejak an sriedo

ob 8.30 do 10.30;

z apuntamento, na kor pa

impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo ob 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediških

dolin (tel. 727084)

Kada vozi litorina

Iž Cedada v Videm:

ob 6.*.6.36*.6.50*, 7.10,

7.37*.8.07.9.10, 11., 12.,

12.17*, 12.37*, 12.57*,

13.17,13.37,13.57,14.17*,

15.06,15.50,17., 18.,

19.07, 20.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*,7.13* 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13., 13.20*, 13.40, 14., 14.20, 14.40, 15.26,16.40, 17.30, 18.25, 19.40, 22.15,22.40

* samuo čez tieden

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081

Bolnica Videm5521

Policija - Prva pomoć113

Komisariat Cedad....731142

Karabinierji112

Ufficio del lavoro.....731451

INPS Cedad705611

URES - INAC730153

ENEL167-845097

ACI Cedad.....731762

Ronke Letališće..0481-773224

Muzej Cedad700700

Cedajska knjižnica ..732444

Dvojezična šola727490

K.D. Ivan Trinko731386

Zveza slov. izseljencev...732231

Obćine

Dreka.....721021

Grmek725006

Srednje724094

Sv. Lenart.....723028

Speter.....727272

Sovodnje714007

Podbonesec726017

Tavorjana712028

Prapotno713003

Tipana788020

Bardo787032

Rezija0433-53001/2

Gorska skupnost727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek in tisk

PENTA GRAPH srl

Videm / Udine

